

Procedura aperta/ristretta telematica per concorso di progettazione in due gradi ai sensi dell'articolo 6-quater, comma 10, del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017 n. 123, inserito dall'articolo 12, del decreto legge 10 settembre 2021 n.121, convertito in legge 9 novembre 2021 n. 156.

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

TITOLO DEL PROGETTO: Porte e stanze urbane del centro storico di Ruvo di Puglia: progetto di rigenerazione dello spazio pubblico, tra esigenze residenziali e definizione di servizi per un marketing territoriale sostenibile.

CUP: I52C23000130006

1. SOGGETTO PROPONENTE

Ente locale	<i>Comune di Ruvo di Puglia</i>
Responsabile del procedimento	<i>Ing. Gildo Rocco GRAMEGNA</i>
Indirizzo sede Ente	<i>P.zza Matteotti n. 1, 70037- Ruvo di Puglia</i>
Riferimenti utili per contatti	<i>e-mail: gildo.gramegna@comune.ruvodipuglia.ba.it PEC: coordinatore.areaoperepubbliche@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it</i>
	<i>080/9507111</i>

2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Rigenerazione urbana di piazza Matteotti e Cavallotti

3. DESCRIZIONE AREA DI INTERVENTO

La lettura del tessuto urbano effettuata nell'ambito del Piano di Recupero del Centro Storico mette in luce dal punto di vista morfologico una trama compatta ad elevata porosità e che presenta alcuni punti di discontinuità e irregolarità. Questi ultimi sono da imputare all'andamento delle direttrici di impianto, le quali adattandosi ai caratteri topologici e orografici dell'area, presentano spesso uno sviluppo articolato e irregolare.

Per la lettura del tessuto del centro antico si è partiti dalla definizione di alcuni grandi invasi urbani, che si sviluppano a partire da quelli che sono stati individuati come i grandi nodi di accesso al centro storico (il nodo di Piazza Matteotti – Piazza Cavallotti, il nodo di Piazza Bovio e il nodo di Piazza Dante). Tali invasi comprendono dei macro-areali al cui interno ricadono le parti costruite e i vuoti, come piazza, strade, slarghi ecc. In ogni caso il sistema degli spazi aperti prima descritto è determinante nella definizione della struttura morfologica del centro antico di Ruvo di Puglia.

Il vuoto è inteso come un materiale attivo della composizione urbana. Il centro antico di Ruvo può essere inteso come una grande architettura, fatta di pieni e di vuoti, e comprenderla e operare su di essa attraverso il progetto implica agire sulle relazioni che tengono insieme gli elementi, i pezzi e le parti, del vuoto e del costruito.

La lettura degli spazi aperti mette in evidenza la porosità della massa compatta che caratterizza il centro antico di Ruvo. La porosità è una proprietà generale dei corpi fisici di essere forniti di spazi o distanze fra le molecole che li compongono. Ora questi spazi non sono solo vuoti tra le cose ma ciò che consente di costruire le relazioni tra le cose e gli elementi. La città è composta infatti di elementi finiti, separati da una materia diversa ma allo stesso tempo progettabile. Questa materia è intesa come un

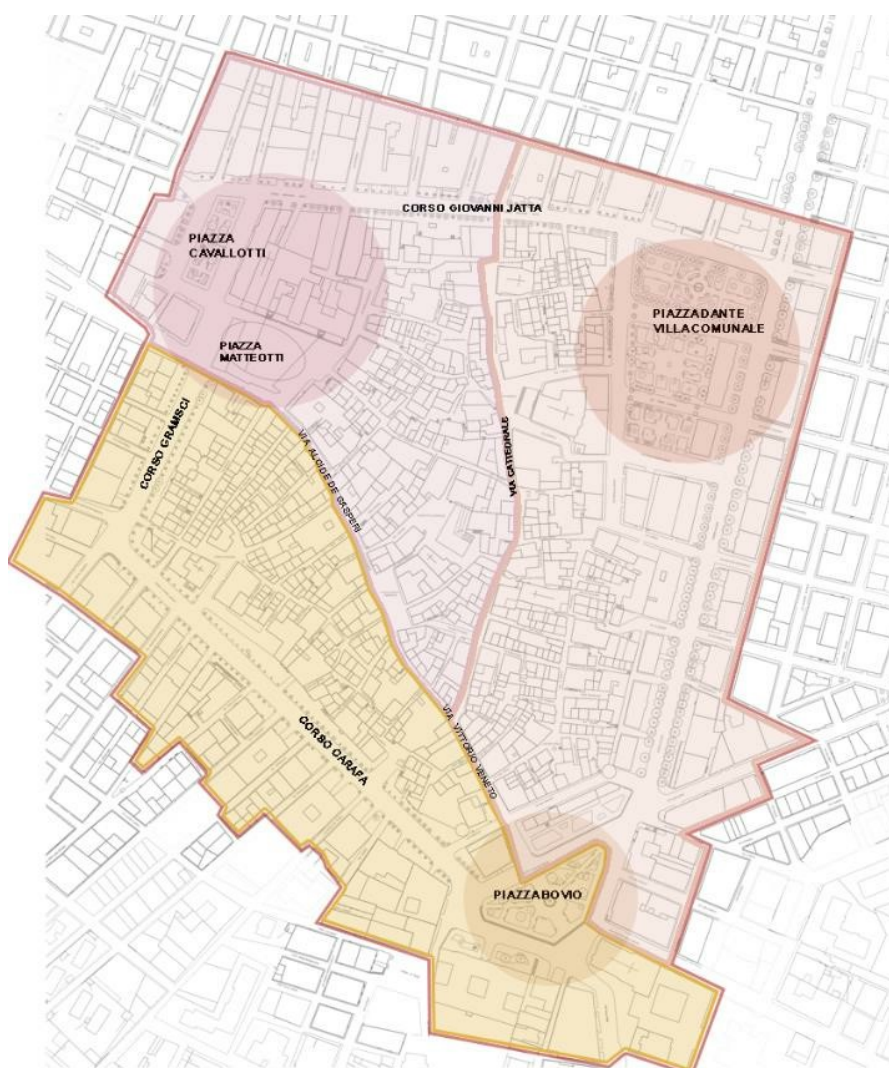
sistema continuo di cui però è possibile riconoscere e isolare delle parti con delle specificità in relazione alla posizione, ai caratteri morfologici, alla conformazione dei bordi, all'uso attuale prevalente.

Gli spazi aperti principali rappresentano, gerarchicamente, i macro-vuoti, quegli spazi che definiscono una pausa nel tessuto denso e, potenzialmente, si caratterizzano per essere i principali spazi collettivi e di aggregazione. Si presentano come dilatazione dei percorsi in prossimità delle importanti centralità architettoniche. Cioè evidenza una relazione e interdipendenza stretta tra pieni e vuoti. I grandi vuoti collocati lungo i bordi del centro antico (Piazza Matteotti, Piazza Dante, Piazza Bovio, Piazza Cavallotti) hanno il fondamentale ruolo di aprire il tessuto verso l'esterno, localizzando tre grandi accessi, tre punti in cui le dinamiche della città antica e quella della città moderna e contemporanea entrano in relazione

Il bordo della massa urbana del Centro storico risulta quindi eroso e scavato in tre punti che configurano tre invasi, ognuno con le sue specificità, che determinano tre grandi accessi al centro antico: Piazza Matteotti, Piazza Dante (Villa Comunale) e Piazza Giovanni Bovio.

Piazza Matteotti, collocata a Nord-Ovest, si configura come dilatazione di due assi molto importanti, quello di Corso Antonio Gramsci e via Alcide de Gasperi. Altra caratteristica interessante di Piazza Matteotti, che ne determina anche possibili orientamenti trasformativi, è la sua continuità con Piazza Cavallotti, quasi prefigurando un possibile scenario in cui i due vuoti entrano in relazione spaziale diretta configurando un grande invaso che fa da "aggancio" tra la parte antica e la parte di città con sviluppo successivo.

Tale invaso è appunto oggetto di concorso di progettazione.



4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E QUADRO ESIGENZIALE

Il progetto dovrà prevedere la creazione di una nuova piazza di accesso al Centro storico di Ruvo.

Piazza Cavallotti e Piazza Matteotti, se pensate come un sistema formalmente e funzionalmente unitario, potrebbero configurare un nuovo grande accesso al centro antico da Nord-Ovest, generando una dinamica di apertura di quest'ultimo verso l'esterno.

L'interruzione della mobilità carrabile in un breve tratto restituirebbe uno spazio versatile in cui è possibile far condensare diversi usi, anche temporanei. Un luogo in cui le istanze della città contemporanea e quelle della città antica trovano un punto di incontro.

In continuità con la riqualificazione delle due piazze, è già in atto il recupero di Palazzo Avitaja (sede del municipio) che ospiterà uno spazio multifunzionale aperto alla città: Urban Center, mostre ed esposizioni temporanee, una mediateca, biblioteca, aule studio, laboratori didattici.



Si richiede:

- A. individuazione del collegamento fisico e funzionale tra i due spazi urbani;
- B. analisi dei bisogni e proposte progettuali inerenti le modalità d'uso, sia permanenti che temporanee;
- C. progettazione degli elementi di arredo urbano in linea con quanto già progettato nell'ambito del Piano Urbano Integrato "Apriti Ruvo – decoro urbano";
- D. individuazione di sistemi informativi – totem multimediali – nuove modalità di fruizione turistica;
- E. studio di sistemi atti a migliorare l'accessibilità e il turismo per i disabili.

5. COSTO COMPLESSIVO, CATEGORIE, IDENTIFICAZIONE DELL'OPERA E RELATIVI IMPORTI (ai sensi del DM 17/06/2016)

Il costo complessivo dell'opera è pari a 550.000,00 € così suddiviso:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Costo Categorie(€) <<V>>
	Codice	Descrizione	
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.02	<i>Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili</i>	250.000,00
IMPIANTI	IA.03	<i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i>	150.000,00
EDILIZIA	E.19	<i>Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.</i>	150.000,00

Documentazione da allegare:

- Progetto PNRR Misura 5, Componente 2, Investimento 2.2 b Piani urbani integrati - Identità e Comunità “Decoro urbano” – CUP I52F22000070006 – CIG 9387343880;
- Piano di recupero Centro Storico – prima fase – Relazione generale
- Piano di recupero Centro Storico – prima fase – Tav. Strategia progettuale
- Base cartografica

La documentazione allegata è scaricabile al seguente link:

<https://mega.nz/folder/AkU0jKAQ#j4hV0RrRBLxDcc63r4jiHw>

Luogo e data

Ruvo di Puglia, 16/02/2022